



Salute: Allarme miopia tra i giovani, in Italia già oltre 2 milioni di casi

Descrizione

(Adnkronos) Le previsioni indicano che entro il 2050 metà della popolazione mondiale sarà miope. Una tendenza che riguarda da vicino anche i più giovani e che ormai rappresenta un vero problema di salute pubblica. Lo hanno messo nero su bianco pediatri e oftalmologi italiani alla luce dei numeri mondiali e di casa nostra. Guardando all'Italia informa una nota riportando le stime di prevalenza disponibili alla popolazione italiana tra 5 e 19 anni, si può stimare che i giovani miopi siano già oltre 2 milioni. Eppure, sebbene considerata un problema serio, la salute degli occhi non è percepita come urgente dai genitori italiani: c'è scarsa attenzione ai controlli, anche per via di false credenze e abitudini sbagliate. Come dimostrano i risultati di una survey condotta da Astra Ricerche per conto di Hoya su un campione di oltre 1000 genitori italiani.

L'80% dei genitori considera la visita oculistica tra i primi quattro controlli più importanti durante la crescita del figlio emerge dall'indagine -. Il 66,1% attribuisce grande importanza alla diagnosi precoce. Tuttavia, solo meno della metà dei bambini (43,9%) ha effettuato una prima visita oculistica entro i quattro anni di età mentre quasi un genitore su quattro arriva dopo i sette anni o non ha mai sottoposto il figlio a una visita. Infine, circa tre genitori su quattro ritengono opportuno un controllo almeno annuale, ma poco meno di sei su dieci dichiarano di aver fatto controllare la vista dei propri figli nell'ultimo anno.

La miopia è una condizione multifattoriale nella quale entrano in gioco sia la predisposizione genetica sia fattori ambientali e comportamentali. È comprensibile che molti genitori tendano ad attribuire agli schermi un ruolo centrale; tuttavia, oggi sappiamo che conta soprattutto l'equilibrio complessivo delle abitudini visive. Le attività da vicino prolungate, che siano svolte su uno schermo o su un libro, dovrebbero essere intervallate da pause regolari e alternate a momenti trascorsi all'aperto spiega Paolo Nucci, ordinario di Oftalmologia presso l'Università degli Studi di Milano e presidente Siops (Società italiana di Oftalmologia pediatrica e strabismo) -. Per gestire la miopia in maniera ottimale dobbiamo fare una valutazione complessiva del rischio del bambino e utilizzare gli strumenti che oggi la ricerca mette a disposizione per cercare di rallentarne l'evoluzione. Fra questi, le lenti per la gestione della miopia rappresentano oggi una delle opzioni più interessanti e accessibili perché consentono di associare due obiettivi: garantire una visione nitida nella vita quotidiana e, allo stesso tempo, intervenire sul controllo della progressione miopica. Il

loro vantaggio Ã che offrono una modalitÃ non invasiva, familiare e facilmente accettabile per il bambino, perchÃ© si integrano nella sua esperienza quotidiana come un normalissimo paio di occhialiâ•.

Sul piano delle conoscenze delle cause della miopia, dunque, rimangono ampi margini di miglioramento. I genitori, infatti, sono molto preoccupati dellâ•utilizzo degli schermi â• lâ•80,5% lo considera un fattore incidente sullo sviluppo della miopia â• ma sottovalutano lâ•assenza di tempo trascorso allâ•aperto â• che viene indicato come fattore incidente solo dal 51,0%. Proprio il tempo trascorso allâ•aperto rappresenta, perÃ², un fattore sul quale lâ•evidenza clinica Ã particolarmente consolidata. Eppure, soltanto il 23,0% dei minori trascorre almeno due ore al giorno allâ•aperto. â•La miopia non Ã soltanto un problema di vedere bene o male oggi. La sfida Ã comprendere come la vista evolve durante la crescita e perchÃ© sia importante seguirla nel tempo. Intercettare eventuali problemi visivi il prima possibile consente di identificare tempestivamente i bambini che meritano particolare attenzione e di impostare un percorso di monitoraggio adeguato â• dichiara Teresio Avitabile, ordinario di Oftalmologia e direttore della Clinica Oculistica dellâ•UniversitÃ degli Studi di Catania, presidente Siso (SocietÃ italiana di Scienze oftalmologiche) -. Ma la diagnosi precoce, da sola, non basta. La miopia non Ã una fotografia scattata in un preciso momento della vita del bambino: Ã una condizione dinamica che puÃ² modificarsi nel tempo. Per questo sono necessari controlli frequenti anche in base allâ•evoluzione del difetto visivoâ•.

La crescente attenzione alla progressione miopica ha accompagnato negli ultimi anni anche lâ•evoluzione delle soluzioni disponibili per la sua gestione. In questo scenario, lâ•innovazione tecnologica â• dettaglia la nota â• ha portato allo sviluppo di lenti specificamente progettate per intervenire sulla progressione della miopia che utilizzano tecnologie come la D.I.M.S. di HOYA, la prima azienda in assoluto ad avere lanciato una lente oftalmica per la gestione della miopia, la cui efficacia Ã oggi supportata da oltre 150 pubblicazioni e contributi scientifici. HOYA ha ulteriormente potenziato questa tecnologia attraverso il Triple Enhanced Design (TED) dando vita alla nuova MiYOSMART iQ, che alza il livello di efficacia e prevenzione. Dai risultati di uno studio clinico randomizzato e controllato, condotto da HOYA Vision Care in collaborazione con The Hong Kong Polytechnic University e presentati al congresso annuale Arvo 2026 di Denver, che ha coinvolto 196 bambini miopi di etÃ compresa tra 4 e 12 anni, emerge che, dopo 12 mesi i bambini che indossavano MiYOSMART iQ non hanno mostrato, in media, progressione della miopia. Inoltre, lâ•allungamento assiale dellâ•occhio Ã risultato inferiore o comparabile a quello osservato nei bambini non miopi.

Frenare la progressione della miopia Ã fondamentale per la salute futura dei bambini. Ma anche in questo caso i genitori italiani non ne hanno consapevolezza. I dati di Astra Ricerche mostrano come meno di un terzo degli intervistati sembra avere un quadro corretto dellâ•evoluzione della miopia (mentre il 38,9% ritiene erroneamente che la miopia possa migliorare spontaneamente e un ulteriore 29,8% non sa rispondere). Ancora piÃ¹ significativo Ã il dato relativo alla miopia elevata: solo il 47,1% sa che questa condizione puÃ² aumentare il rischio di patologie oculari in etÃ adulta.

â•Quando lâ•occhio diventa molto lungo, alcune strutture oculari vengono sottoposte a una maggiore tensione e, nel corso della vita, possono aumentare i rischi di sviluppare patologie come la maculopatia miopica, il distacco di retina o il glaucoma. Naturalmente parliamo di un aumento del

rischio, non di un destino inevitabile. Facciamo un esempio: sebbene il rischio di sviluppare maculopatia sia più¹ elevato in un miope di -6D rispetto al miope di -2D, indipendente dal grado di miopia iniziale, ridurre la sua progressione di 1 sola diottria può² abbassare del 40% il rischio di sviluppare maculopatia miopica• sottolinea Francesco Bandello, ordinario di Oftalmologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, direttore dell'Unità di Oculistica dell'Irccs ospedale San Raffaele di Milano e presidente Apmo (Associazione pazienti malattie oculari).

L'indagine Astra Ricerche mostra, infine, come ci² che colpisce i genitori sia s³ la possibilità di rallentare la progressione della miopia, ma anche la semplicità di una soluzione che possa accompagnare il bambino nella vita di tutti i giorni. L'85% degli intervistati mostra interesse verso MiYOSMART iQ e l'86% dei genitori la considererebbe se raccomandata da un professionista della visione.

La missione di HOYA è chiara: Improve Life Through Vision, migliorare la vita delle persone attraverso una migliore visione in linea con gli stili di vita. Con il lancio di MiYOSMART nel 2020 siamo stati pionieri nel promuovere una nuova consapevolezza: oggi la miopia non può² essere considerata soltanto un difetto refrattivo da correggere, ma una condizione da ridurre. Una sfida che va oltre l'ambito clinico e che coinvolge aspetti sociali, educativi e culturali, soprattutto alla luce di una diffusione della miopia destinata a crescere nei prossimi anni conclude Maurizio Veroli Amministratore delegato, Hoya Vision Care Italia -. Con MiYOSMART iQ vogliamo continuare a contrastare la miopia, offrendo una soluzione sempre più¹ evoluta per contribuire a preservare la salute visiva dei giovani miopi di oggi e degli adulti di domani•.

••

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 16, 2026

Autore

redazione